



**Comune di Ravenna
Il Consiglio Comunale**

P.G. 185872/2020

Ravenna, 24 novembre 2020

ORDINE DEL GIORNO

“IL COMUNE DI RAVENNA CHIEDA LA SOSPENSIONE DEL PROCESSO DI ACCORPAMENTO DELLE CAMERE DI COMMERCIO A SALVAGUARDIA DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO.”

CONSIDERATO

l'art. 10 co. 1 let. B della L. 7 Agosto 2015 n. 124 – c.d. *“Riforma Madia”* (e successivi decreti attuativi) - che nell'ambito del riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio (di seguito C.d.C.) ne dispone la riduzione, mediante accorpamento, dalle originarie 105 a non più di 60, prevedendone una soglia dimensionale minima di 75.000 imprese e unità locali iscritte o annotate al registro delle imprese

VISTO

l'art. 61 del D.L. 14 Agosto 2020 n. 104 – c.d. *“d.l. Agosto”*- che dispone la decadenza degli organi delle C.d.C. che non abbiano completato il processo di accorpamento previsto entro il 14 Ottobre 2020, con successiva nomina ministeriale di un Commissario straordinario

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

le C.d.C. rivestono una funzione strategica di massima rilevanza per le imprese, in ordine al presidio della legalità, al sostegno della liquidità, alla promozione della filiera produttiva, del *Made in Italy*, della digitalizzazione, della semplificazione e che tale ruolo di primo piano risulta ulteriormente evidenziato dalla grave emergenza sanitaria ed economica tutt'ora in corso

RILEVATO CHE

anche la Camera di Commercio, dell'industria, dell'artigianato e dell'agricoltura di Ravenna, non raggiungendo la soglia minima prevista dalla *“Riforma Madia”* è attualmente destinata all'accorpamento con quella di Ferrara e che non avendone ultimato il relativo procedimento entro il termine previsto, diverrà oggetto del commissariamento di cui all'art. 61 del *“d.l. Agosto”*

RITENUTO CHE

l'accorpamento delle C.d.C. possa comprometterne l'efficacia operativa, allontanandole dal territorio, con potenziale pregiudizio per il tessuto economico locale e che la nomina ministeriale di un Commissario straordinario determini l'inaccettabile limitazione della rappresentatività dei suoi organi, il tutto in un'ottica di razionalizzazione e risparmio delle risorse perseguita tramite la previsione di criteri arbitrari (quali il numero massimo di 60 circoscrizioni territoriali e il numero minimo di 75.000 imprese) che non tengono debitamente conto delle peculiarità afferenti le diverse economie di ciascun territorio,

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- 1) a promuovere, avanti agli organi governativi competenti, il superamento dell'obbligatorietà degli accorpamenti tra le Camere che resterebbero comunque possibili su base volontaria;
- 2) a promuovere la sospensione dei procedimenti di accorpamento in corso, sino alla rideterminazione delle circoscrizioni territoriali attualmente previste, previo incremento del numero massimo di sole 60 camere;

3) in subordine, a sollecitare le autorità competenti a procedere alla nomina del Commissario Straordinario nelle Camere di Commercio.

f.to Nicola Pompignoli (consigliere comunale Lega Nord)

sottoscritto dai consiglieri comunali:

Samantha Tardi	(Capogruppo CambieRà)
Alberto Ancarani	(Capogruppo Forza Italia)
Veronica Verlicchi	(Capogruppo La Pigna)
Gianfilippo Nicola Rolando	(consigliere comunale gruppo Lega Nord)
Learco Tavoni	(consigliere comunale gruppo Lega Nord)
Michele Casadio	(Capogruppo Italia Viva)
Alessandro Barattoni	(consigliere comunale gruppo PD)
Daniele Perini	(Capogruppo AMA RAVENNA)
Chiara Francesconi	(Capogruppo PRI)
Mariella Mantovani	(Capogruppo articolo UNO)
Michele Distaso	(Cagruppo Sinistra per RA)
Emanuele Panizza	(Capogruppo Gruppo Misto)

Approvato a maggioranza dei votanti nella seduta consiliare del 24.11.2020